

# **PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO**

(Art. 19 e seguenti del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91)

**Approvato con delibera di Giunta n. 100 del 9 dicembre 2014**

## Scenario istituzionale e socio-economico

Il sistema camerale italiano sarà impegnato nel corso del 2015 in una delicata fase della sua storia. La riforma attualmente in atto della Pubblica Amministrazione coinvolge, infatti, anche gli Enti camerali che sono stati chiamati a ridisegnare sul territorio nazionale la propria presenza e organizzazione. Oltre ai possibili scenari futuri di accorpamenti, le Camere di Commercio, già all'indomani dell'approvazione della legge delega, si sono dovute confrontare con il drastico taglio delle proprie entrate e a riflettere, fin da subito, sulle possibili soluzioni per salvaguardare i servizi finora erogati in vista del dimezzamento delle proprie entrate, previsto per il 2017. In questo quadro, la nuova programmazione comunitaria rappresenta per il nostro Territorio una reale possibilità per poter realizzare progetti ed azioni capaci di incidere sull'economia regionale e al tempo stesso un'opportunità per l'Ente Camerale per proseguire nella propria azione di supporto all'economia locale.

La Camera di Commercio di Sassari vuole cogliere la sfida lanciata dalla nuova politica governativa cercando di portare a reddito la rete di relazioni istituzionali, il know how interno e di sistema, per iniziare un nuovo percorso di conoscenza e approccio alle opportunità offerte dalle politiche Europee. Nell'interrogarsi sul suo futuro prossimo, l'Ente ha, infatti, provato a fare un'analisi che non fosse esclusivamente autocentrata ma di riflettere sulla propria capacità di realizzare iniziative in stretta collaborazione con le associazioni, gli altri enti pubblici, con soggetti privati e ha individuato nella nuova programmazione comunitaria 2014-2020 un comune terreno di confronto e collaborazione oltre che la fonte di possibili finanziamenti.

L'attuale ciclo di Programmazione dei fondi strutturali europei costituisce un'importante occasione per la Sardegna per la costruzione strategica delle politiche economiche regionali. Gli undici obiettivi tematici selezionati dalla Commissione Europea per la politica di coesione individuano un quadro articolato, in cui devono collocarsi gli interventi da attuare, e garantiscono al contempo un maggior valore aggiunto in relazione alla strategia generale Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dell'Unione. È in questo quadro che il Sistema camerale può esplicare il suo rinnovato ruolo; le Camere hanno infatti natura pubblica ed esprimono politiche pubbliche, ma hanno altresì la caratteristica di essere governate dalle organizzazioni rappresentative delle imprese, che esprimono gli organi istituzionali deputati alla definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare. Tale architettura di governo consente un rapporto diretto tra imprese ed Istituzione camerale, alla quale il sistema produttivo trasmette in modo immediato esigenze, istanze e proposte operative.

A ciò si aggiunga il fatto che, come detto, a seguito della drastica riduzione del diritto annuale stabilita dall'art. 28 del D.L. 90/2014, convertito con Legge 114/2014, è chiaramente emersa la necessità di individuare strumenti finanziari, a livello regionale e soprattutto comunitario, utilizzabili per poter continuare ad erogare anche nei prossimi anni i servizi di sostegno alle imprese, che il sistema camerale si propone di offrire nonostante la forte diminuzione di entrate conseguente ai detti tagli.

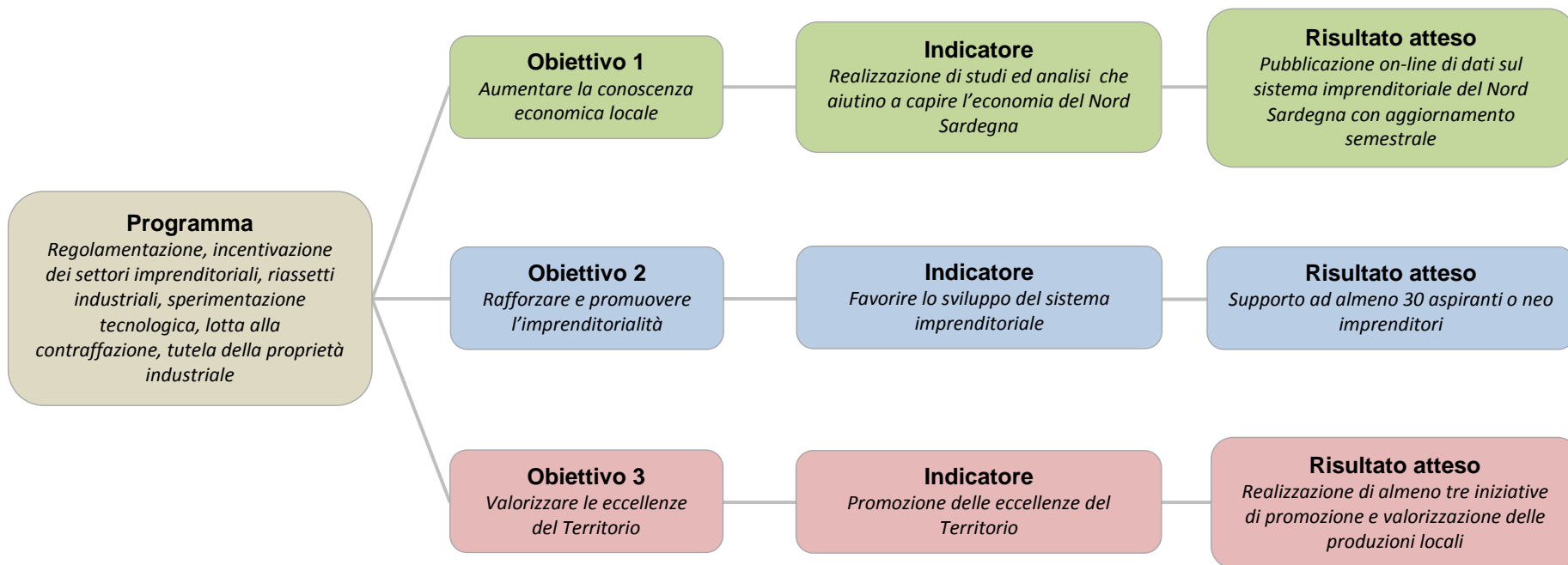
Da tale contesto emerge la necessità del riconoscimento del Sistema camerale quale soggetto qualificato e dotato di capacità operativa, in grado di partecipare e concorrere all'elaborazione ed all'attuazione diretta delle politiche di sviluppo locale promosse con i fondi comunitari 2014-2020. A tal fine la Giunta ha dato mandato al Segretario Generale per l'elaborazione di un progetto da realizzarsi anche attraverso la costituzione di un'apposita Task Force, che sarà composta da professionalità interne provenienti dai diversi settori camerali e dell'Azienda Speciale nonché, se necessario, da professionalità esterne selezionate tra gli esperti in materia anche attraverso accordi con altre istituzioni.

L'idea è quella di creare non soltanto un team specializzato ma un modello organizzativo intersettoriale che - attraverso la valorizzazione delle esperienze sviluppate negli anni dai funzionari del sistema camerale - realizzi un metodo di lavoro congiunto ed integrato tra i vari uffici, con una visione quanto più ampia possibile.

Inoltre, sulla scorta della positiva esperienza maturata nel corso del 2014, con riferimento al percorso di "Empowerment delle Organizzazioni di rappresentanza delle imprese del Nord Sardegna", rivolto ai Direttori delle Associazioni di categoria o loro rappresentanti, il Sistema camerale del Nord Sardegna intende ulteriormente rafforzare e consolidare la metodologia di lavoro fino ad ora positivamente sperimentata e finalizzata a strutturare insieme un Progetto condiviso di supporto e sostegno all'evoluzione delle Piccole e Medie Imprese che operano nei territori interessati dai Progetti di Filiera per lo Sviluppo Locale (PFSL). Tali Progetti (PFSL), infatti, operano come strumenti di governo nell'ambito dei processi di sviluppo e di incentivazione e rappresentano un'importante occasione per destinare delle risorse nel territorio regionale a sostegno delle imprese.

La Camera e le Associazioni di categoria dovranno elaborare un programma di sviluppo con alla base l'individuazione di obiettivi forti e qualificati, frutto del lavoro integrato tra pubblico (Sistema camerale) e privato (Associazioni di categoria) da presentare alle Istituzioni regionali competenti. Il Sistema camerale, insieme alle Associazioni di categoria, saranno così gli intermediari tra la Regione e le imprese, vere beneficiarie del fondo.

**Missione: Competitività e sviluppo delle imprese**



<b>Missione</b>	<b>Competitività e sviluppo delle imprese</b>
<b>Programma</b>	<i>Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale</i>

L'Ente camerale - quale naturale punto di incontro tra imprese, mercato, istituzioni e consumatori - intende ulteriormente qualificare la propria azione come "motore di sviluppo" continuando a percorrere, con sempre maggiore concretezza, la strada di sostegno all'imprenditoria e di valorizzazione del tessuto produttivo locale. L'obiettivo è di contribuire da protagonista - attraverso la messa in campo di diversi e articolati strumenti - alla crescita della competitività del territorio di riferimento.

Tra i percorsi prioritari su cui si intende puntare rientrano i servizi erogati dai vari sportelli di supporto alla creazione, sviluppo e operatività delle imprese. Altri interventi saranno dedicati a facilitare l'aggregazione tra imprese, supportando la creazione di consorzi e reti di imprese, strumenti indispensabili per superare una storica criticità del nostro tessuto imprenditoriale, caratterizzato da una moltitudine di micro e piccole imprese che, pur eccellendo nei più svariati campi, faticano ad intraprendere percorsi di crescita comuni.

Particolare attenzione sarà riservata alla valorizzazione del territorio e delle produzioni locali tipiche e di qualità, attraverso la programmazione di una serie articolata di azioni rivolte alla promozione e sostegno delle filiere produttive maggiormente rappresentative e il sostegno alle produzioni agro-alimentari, in cui il ruolo e l'impegno dell'Ente camerale è stato rafforzato dalle attribuzioni recentemente acquisite nel campo della certificazione d'origine.

*Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:  
euro 2.359.179,70*

## Obiettivi strategici

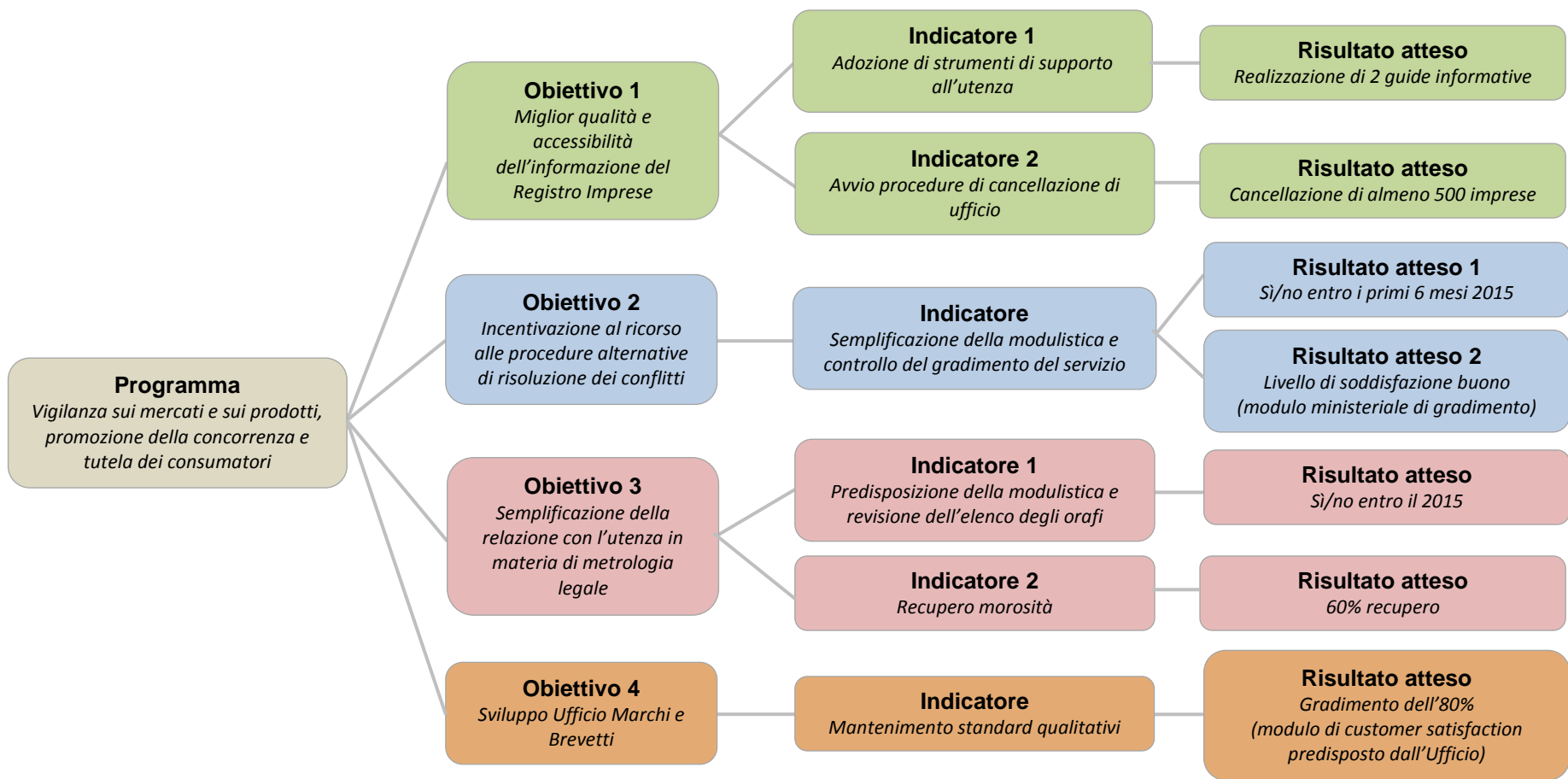
<b>Obiettivo 1</b>	<p><i>Aumentare la conoscenza economica locale</i></p> <p>Accrescere l'efficacia dell'informazione in termini di immediatezza e fruibilità, attraverso la diffusione di una vasta gamma di materiali frutto dell'attività di monitoraggio ed analisi dei dati svolta dall'Ufficio Studi, ed offrire un'ampia raccolta di indicatori statistici sull'economia locale, in modo da consentire un monitoraggio ed un'analisi qualificata delle dinamiche che interessano il Nord Sardegna. Potenziare l'analisi conoscitiva attraverso l'elaborazione di un "Osservatorio" in collaborazione con Università ed enti di ricerca.</p>
--------------------	---

<b>Portatori di interesse</b>	I più importanti comparti produttivi del Nord Sardegna, al loro livello di rappresentanza istituzionale (Associazioni di categoria); singole imprese (anche se esterne all'Isola ma interessate al Territorio); Istituzioni locali (Province, Comuni, Consorzi, Istituti di Formazione); Università e Centri di Ricerca.
<b>Centro di responsabilità</b>	Ufficio Studi.
<b>Indicatore</b>	Realizzazione di studi ed analisi che aiutino a capire l'economia del Nord Sardegna.
<b>Risultato atteso</b>	Pubblicazione on-line di dati sul sistema imprenditoriale del Nord Sardegna con aggiornamento semestrale.

<b>Obiettivo 2</b>	<p><i>Rafforzare e promuovere l'imprenditorialità</i></p> <p>Favorire l'affermarsi di nuova imprenditorialità attraverso l'utilizzo di strumenti operativi che guidino gli aspiranti imprenditori e le imprese nella difficile scelta del settore in cui operare e che siano di supporto nella fase di avvio dell'attività imprenditoriale. Offrire, mediante uno sportello dedicato, concreti strumenti di supporto, conoscenza e approfondimento sul percorso, lungo ed articolato, che si presenta a chi intenda avviare un'attività, e potenziare la gamma di servizi offerti agli utenti con particolare attenzione agli strumenti di assistenza tecnica e consulenziale a favore degli aspiranti e neo imprenditori.</p>
<b>Portatori di interesse</b>	Giovani, aspiranti imprenditori e operatori import/export oriented del Nord Sardegna.
<b>Centro di responsabilità</b>	Ufficio Promozione Economica.
<b>Indicatore</b>	Favorire lo sviluppo del sistema imprenditoriale.
<b>Risultato atteso</b>	Supporto ad almeno 30 aspiranti o neo imprenditori.

<b>Obiettivo 3</b>	<p><i>Valorizzare le eccellenze del Territorio</i></p> <p>Favorire la promozione dei prodotti locali attraverso la valorizzazione e la riscoperta delle tradizioni e dei sapori più tipici del Nord Sardegna. Diffondere la conoscenza delle eccellenze dell'agro-alimentare attraverso l'adesione a manifestazioni e premi specifici del settore o alla realizzazione di progetti che consentono alle realtà produttive del Nord Sardegna di valorizzare e far conoscere i propri prodotti.</p>
<b>Portatori di interesse</b>	Imprese della produzione e della distribuzione.
<b>Centro di responsabilità</b>	Ufficio Produzioni tipiche.
<b>Indicatore</b>	Promozione delle eccellenze del Territorio.
<b>Risultato atteso</b>	Realizzazione di almeno tre iniziative di promozione e valorizzazione delle produzioni locali.

**Missione: Regolazione dei mercati**





<b>Missione</b>	<b>Regolazione dei mercati</b>
<b>Programma</b>	<i>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</i>

Il Registro delle Imprese rappresenta il core business dell'Ente; l'enorme contenitore di informazioni è un patrimonio inestimabile che viene messo continuamente a disposizione di tutti coloro che operano nel mercato, grazie anche alla completa informatizzazione del Registro delle Imprese ed al suo raccordo con molte altre banche dati gestite da Enti terzi.

Consapevoli pertanto dell'importanza della pubblicità legale, si sta cercando di essere all'avanguardia nell'utilizzo di nuove tecnologie per favorire la semplificazione amministrativa e per guidare le imprese, sia con l'informazione contenuta nel sito camerale che nel sito nazionale del Registro, al fine di favorire la corretta immissione dei dati e delle notizie di cui si vuole e si deve dare pubblicità.

Per il raggiungimento di tale finalità nel 2015 verranno attuate azioni finalizzate al miglioramento della qualità delle informazioni del Registro, con l'obiettivo di semplificare, ridurre i tempi dei procedimenti e creare un ambiente favorevole per la crescita delle imprese. Queste ultime, pertanto, saranno maggiormente informate e guidate nell'inserimento dei dati e delle notizie nel Registro, proprio perché la pubblicità è uno strumento di garanzia per l'impresa e non un adempimento amministrativo fine a se stesso. La pubblicità dovrà essere, quindi, percepita quale elemento fondamentale per l'acquisizione dello status di impresa, quale maggior valore per stare nel mercato sempre più competitivo.

Alla Camera di Commercio competono, inoltre, molteplici funzioni quale garante del corretto andamento del mercato. L'Ente si impegna ad assicurare la legalità degli scambi economici, collaborando a garantire la sicurezza delle imprese commerciali, vigilando sulla conformità dei prodotti immessi sul mercato e promuovendo regole certe ed eque per lo sviluppo di pratiche contrattuali lecite, sia a tutela degli imprenditori - incentivandone la correttezza nei comportamenti - che a tutela dei consumatori.

Le funzioni della Camera in tale settore si sono ampiamente dilatate anche in considerazione dell'evoluzione economica del Paese e dalla richiesta sempre più pressante di vigilanza del mercato. In considerazione che tali funzioni siano utili solo se si riesce a renderle fruibili, già da tempo ci si è concentrati sulla semplificazione delle modalità di esercizio dei servizi offerti, migliorando le informazioni fornite tramite i noti canali preferenziali.

In seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 28 del 2010, l'Ente è chiamato a svolgere un ruolo di primo piano nell'ambito della risoluzione stragiudiziale delle controversie; solo nel corso del 2015, però, si vedranno gli effetti delle modifiche introdotte dal legislatore che hanno direttamente inciso non solo sulla mediazione gestita dagli Organismi, ma anche sui nuovi istituti della negoziazione assistita e dell'arbitrato gestito in corso di causa.

Nell'ambito della metrologia legale, accanto all'attività di assistenza vera e propria che comporta l'impiego - alla stregua di tecnici specializzati - degli ispettori metrici, si sta sempre più sviluppando la funzione di vigilanza. Tale competenza è fondamentale per la sicurezza di un mercato che, per la velocità dei contatti, non lascia la possibilità di soffermarsi sulla singola azione ma si affida ad un ente terzo che abbia la capacità di prevenire anziché punire i comportamenti scorretti.

Particolare importanza riveste l'attività svolta dall'Ufficio Marchi e Brevetti al fine di sostenere la cultura dell'innovazione nell'economia ed affermare lo sviluppo competitivo delle imprese anche nella tutela di programmi e progetti riguardanti, nello specifico, i marchi ed i brevetti. Compito attualmente

assai arduo in quanto, in conseguenza della crisi economica che il Paese si è trovato ad affrontare, anche la capacità innovativa e la competitività del sistema produttivo locale hanno avuto una battuta di arresto. La diminuzione delle risorse finanziarie disponibili destinate alla ricerca ed il poco spazio alla sperimentazione sono tra le cause che hanno contratto, a livello nazionale, la presentazione di nuovi marchi e brevetti.

Pertanto, tenendo conto della necessaria contrazione dei fondi messi a disposizione, compito dell'ufficio rimane l'affiancamento e l'assistenza al fine di incrementare la capacità brevettuale, le idee e progetti di innovazione tecnologica, materiale ed immateriale, sviluppate nel territorio del Nord Sardegna.

*Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:  
euro 3.838.184,45*

## Obiettivi strategici

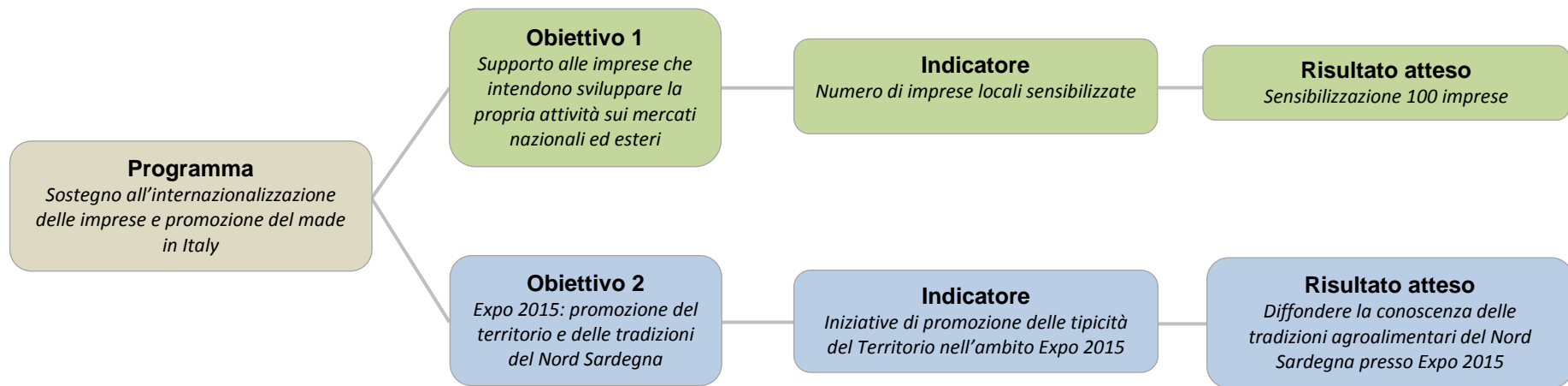
<b>Obiettivo 1</b>	<p><i>Miglior qualità e accessibilità dell'informazione del Registro Imprese</i></p> <p>Adozione di nuovi strumenti di supporto all'utenza in relazione alla semplificazione degli adempimenti del Registro al fine di migliorare la qualità e l'accessibilità dell'informazione offerta a garanzia della corretta pubblicità.</p> <p>Avvio dei procedimenti di cancellazione di ufficio, in considerazione del fatto che la pulizia del Registro delle Imprese è fonte di certezze giuridiche ed elemento principale per la statistica economica nazionale.</p>
<b>Portatori di interesse</b>	Tutti i settori economici: Imprese, Associazioni di categoria, Ordini professionali e personale inserito all'interno dell'Ufficio.
<b>Centro di responsabilità</b>	Ufficio Registro delle Imprese.
<b>Indicatore 1</b>	Adozione di strumenti di supporto all'utenza.
<b>Risultato atteso</b>	Realizzazione di 2 guide informative.
<b>Indicatore 2</b>	Avvio procedure cancellazione di ufficio.
<b>Risultato atteso</b>	Cancellazione di almeno 500 imprese.

<b>Obiettivo 2</b>	<i>Incentivazione al ricorso alle procedure alternative di risoluzione dei conflitti</i> Divulgazione dell'istituto della mediazione nella consapevolezza di una politica che mira a conservare costanti e soddisfacenti livelli di soddisfazione dell'utenza. Diffusione delle novità normative e delle possibilità offerte dai procedimenti di risoluzione alternativa delle controversie con aggiornamento delle informazioni presenti nel sito.
<b>Portatori di interesse</b>	Consumatori, imprenditori, cittadini, Ordini professionali.
<b>Centro di responsabilità</b>	Organismo di Media-conciliazione/Camera Arbitrale.
<b>Indicatore</b>	Semplificazione della modulistica e controllo del gradimento del servizio.
<b>Risultato atteso 1</b>	Si/no entro i primi 6 mesi 2015.
<b>Risultato atteso 2</b>	Livello di soddisfazione buono (modulo ministeriale di gradimento).

<b>Obiettivo 3</b>	<i>Semplificazione della relazione con l'utenza in materia di metrologia legale</i> Potenziamento dell'informazione diretta all'utenza per illustrare le modalità del servizio offerto, in considerazione dell'importanza che la funzione preventiva può esercitare. Perfezionamento della tenuta degli elenchi e razionalizzazione della modulistica utilizzata.
<b>Portatori di interesse</b>	I commercianti della piccola, media e grande distribuzione per l'abbattimento delle distanze chilometriche (e delle spendite di tempo) per l'ottenimento della prestazione; gli utilizzatori - a qualsiasi titolo - di strumenti di misurazione (farmacisti, orefici, artigiani, commercianti); i cittadini consumatori della parte orientale del Nord Sardegna.
<b>Centro di responsabilità</b>	Ufficio Metrico.
<b>Indicatore 1</b>	Predisposizione della modulistica e revisione dell'elenco degli orafi.
<b>Risultato atteso</b>	Si/no entro il 2015.
<b>Indicatore 2</b>	Recupero morosità.
<b>Risultato atteso</b>	60% recupero.

<b>Obiettivo 4</b>	<p><i>Sviluppo Ufficio Marchi e Brevetti</i></p> <p>Affiancamento e assistenza al fine di incrementare la capacità brevettuale, le idee ed i progetti di innovazione tecnologica, materiale ed immateriale, sviluppate nel territorio del Nord Sardegna. Assicurare la massima visibilità, anche utilizzando lo spazio sul sito istituzionale, alle proposte ed ai bandi di finanziamento proposti dal Ministero a sostegno delle imprese.</p>
<b>Portatori di interesse</b>	Il tessuto imprenditoriale del Nord Sardegna; le potenzialità creative di imprenditori, artigiani, studenti e tecnici.
<b>Centro di responsabilità</b>	Ufficio Marchi e Brevetti.
<b>Indicatore</b>	Mantenimento standard qualitativi.
<b>Risultato atteso</b>	Gradimento dell'80% (modulo di customer satisfaction predisposto dall'Ufficio).

**Missione:** *Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo*



<b>Missione</b>	<b>Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo</b>
<b>Programma</b>	<i>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</i>

A fronte del preoccupante allentamento dei flussi commerciali internazionali, l'export continua a rappresentare la principale - se non, addirittura, l'unica - leva di sviluppo delle vendite per le imprese locali, stante la perdurante debolezza della domanda interna. In questo contesto, in considerazione del fatto che il sistema produttivo nazionale sta attraversando la fase forse più critica a causa della crisi economica, si rende necessario concentrare gli sforzi per dare un sostegno concreto alle imprese e prospettare loro soluzioni rapide per far fronte alla contrazione dei consumi interni ed al mutato scenario europeo ed internazionale.

Per queste ragioni, nonostante il significativo ridimensionamento delle proprie entrate stabilito dal Governo nell'ambito della riforma della P.A., così come in virtù del percorso di auto-riforma del Sistema camerale nazionale che ne è scaturito, l'Ente camerale del Nord Sardegna intende **intensificare la propria azione ed i propri servizi** a supporto delle imprese locali, nel loro sforzo di affacciarsi sui mercati esteri per trovare nuovi spazi di mercato dove collocare le proprie produzioni di eccellenza.

La strategia sarà sempre quella di agire secondo una logica di **segmentazione delle attività/azioni** verso i mercati internazionali di riferimento: il Mercato Unico europeo sarà sempre tenuto in massima considerazione in quanto rappresenta per buona parte delle imprese locali, soprattutto quelle ancora meno strutturate ed organizzate, la "porta" di accesso per poi approcciare - una volta ben consolidate - i mercati dei cd. Paesi emergenti che richiedono strumenti, conoscenze ed un'organizzazione aziendale/commerciale adeguatamente strutturata e preparata.

Una particolare attenzione verrà riservata ai principali mercati in cui tradizionalmente le produzioni tipiche sarde hanno da sempre ottenuto significativi riconoscimenti ed attenzioni (Nord Europa, Stati Uniti, ecc.), così come - attraverso azioni mirate di follow-up - si continuerà a monitorare ed implementare i rapporti istituzionali e commerciali con quei mercati che sono stati oggetto di specifiche azioni da parte del Sistema camerale del Nord Sardegna nel corso degli ultimi anni. Specifica attenzione, inoltre, sarà riservata alla tematica della creazione delle reti d'impresa per l'Internazionalizzazione con l'obiettivo di favorire l'aggregazione delle PMI, rafforzarne la competitività e la forza per affrontare con maggiori capacità i mercati internazionali.

Nel dettaglio le linee di intervento per le azioni di cooperazione economica rivolte ai tre target specifici:

- I. **Attrazione di imprese "matricole" nei percorsi di internazionalizzazione:** individuare e motivare le imprese, di piccola e media dimensione, non esportatrici, ad intraprendere percorsi di commercializzazione ed export verso i mercati nazionali e Paesi limitrofi.
- II. **Sostegno alle imprese "mature":** implementare e/o rafforzare la presenza sul Mercato Unico europeo da parte di quelle aziende locali che esportano solo in maniera sporadica, affinché possano avere una presenza stabile e consolidata.
- III. **Esplorazione dei nuovi mercati emergenti:** sostenere le imprese locali "leader" nell'approccio verso i mercati internazionali cd emergenti.

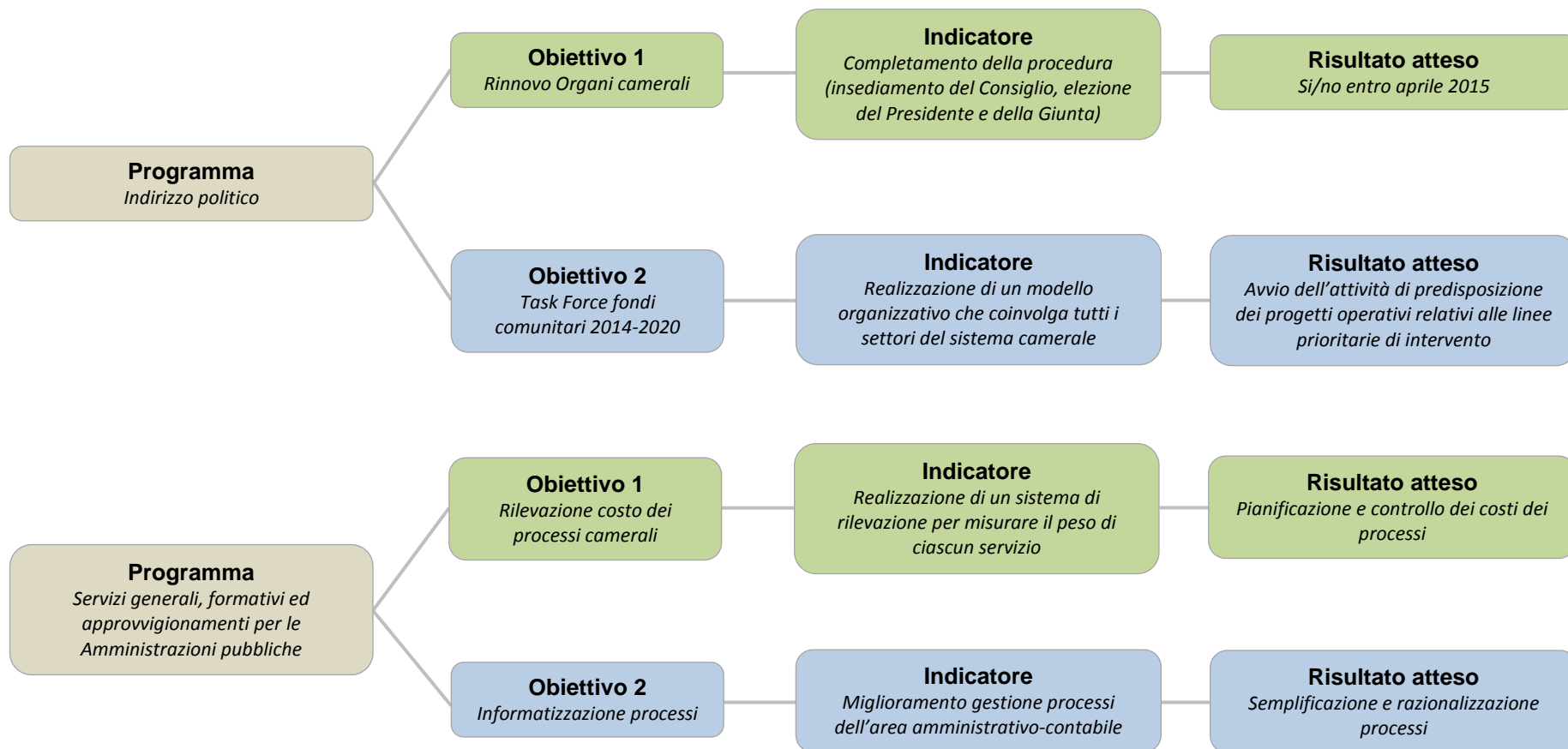
*Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:  
euro 979.727,89*

## Obiettivi strategici

<b>Obiettivo 1</b>	<p><i>Supporto alle imprese che intendono sviluppare la propria attività sui mercati nazionali ed esteri</i></p> <p>Pianificazione di un programma di attività e servizi congiunto con il sistema camerale sardo e con la Regione Sardegna. Rafforzamento dei legami di cooperazione e interscambio con le Strutture camerali di eccellenza (nazionali ed estere) per partecipare congiuntamente ad alcune iniziative di internazionalizzazione, secondo la logica della segmentazione delle azioni rispetto alle aziende potenzialmente interessate.</p> <p>Potenziamento del ruolo dello Sportello per l'Internazionalizzazione come punto "informazione e primo orientamento" per le imprese export oriented.</p>
<b>Portatori di interesse</b>	Imprese del Nord Sardegna export oriented ed imprese che intendono affacciarsi per la prima volta sui mercati nazionali ed esteri.
<b>Centro di responsabilità</b>	Azienda Speciale Promocamera.
<b>Indicatore</b>	Numero di imprese locali sensibilizzate.
<b>Risultato atteso</b>	Sensibilizzazione 100 imprese.

<b>Obiettivo 2</b>	<p><i>Expo 2015: promozione del territorio e delle tradizioni del Nord Sardegna</i></p> <p>Favorire la diffusione della Dieta Mediterranea, anche a livello internazionale, approfondendo la conoscenza della filiera agroalimentare di qualità e valorizzando le produzioni agroalimentari più tipiche del Nord Sardegna attraverso la riscoperta delle tradizioni e dei sapori del nostro Territorio, che costituiscono la base del modello alimentare mediterraneo.</p>
<b>Portatori di interesse</b>	Imprese del Nord Sardegna dei settori della produzione, della distribuzione e dell'ospitalità.
<b>Centro di responsabilità</b>	Azienda Speciale Promocamera.
<b>Indicatore</b>	Iniziative di promozione delle tipicità del Territorio nell'ambito Expo 2015.
<b>Risultato atteso</b>	Diffondere la conoscenza delle tradizioni agroalimentari del Nord Sardegna presso Expo 2015.

**Missione:** Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni





<b>Missione</b>	<b>Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni</b>
-----------------	---

<b>Programma</b>	<i>Indirizzo politico</i>
------------------	---------------------------

Il Consiglio e la Giunta sono gli organi deputati a definire ed attuare le strategie che la Camera di Commercio delinea per il perseguimento della propria missione e ad assicurare la realizzazione dei programmi di attività nel rispetto delle regole di funzionamento dell'Ente e garantendo la tutela di tutti gli interessi economici e sociali rappresentati al proprio interno.

Nel 2014 è stata avviata la procedura di rinnovo degli organi, che terminerà all'inizio del 2015. In tale contesto gli organi stessi sono stati chiamati ad affrontare un lungo percorso in cui la collaborazione, così come avvenuto per le precedenti positive esperienze, è risultata necessaria per ridurre eventuali conflittualità ed assicurare la continuità dell'azione camerale grazie alla costituzione di un Consiglio e di una Giunta forti, stabili ed in grado di promuovere il sistema imprenditoriale locale e di favorire lo sviluppo del territorio anche in un momento di grave crisi quale quello attuale, reso ancora più delicato dal processo di riforma della PA che interessa la Camera di Commercio.

Tale procedura, tuttavia, potrebbe subire ritardi, slittamenti o battute d'arresto - se non addirittura essere ripresa dal principio - qualora dovesse nel frattempo avviarsi l'attuazione della riforma generale del sistema camerale prevista dal DDL sulla riorganizzazione della P.A., attualmente all'esame del Senato.

In tale contesto di riforma, come già detto, la nuova programmazione comunitaria riveste un ruolo fondamentale, in quanto rappresenta un'opportunità per l'Ente per proseguire nella propria azione di supporto all'economia locale. Al fine di rendere il Sistema camerale in grado di partecipare e concorrere all'elaborazione ed all'attuazione diretta delle politiche di sviluppo locale promosse con i fondi comunitari 2014-2020, la Giunta ha dato mandato al Segretario Generale per l'elaborazione di un progetto da realizzarsi anche attraverso la costituzione di un'apposita Task Force che si occuperà seguire i diversi stadi progettuali: dalla stipula degli atti di programmazione alle fasi più prettamente operative delle singole iniziative.

Il gruppo avrà, pertanto, una visione quanto più ampia possibile e sarà strutturato in un comitato tecnico di guida, composto dai responsabili dei Servizi interessati, e da quattro gruppi di lavoro che cureranno aspetti specifici delle attività. I quattro gruppi saranno i seguenti: Relazioni istituzionali, Analisi di contesto e bilancio, Programma Regionale di Sviluppo, Programmi Transfrontalieri ed iniziative dirette della Commissione UE.

*Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:  
euro 1.291.612,62*

## Obiettivi strategici

<b>Obiettivo 1</b>	<p><i>Rinnovo Organi camerali</i></p> <p>Prosecuzione del percorso di rinnovo degli Organi camerali, iniziato nel secondo semestre del 2014. Entro il mese di marzo si dovranno svolgere la riunione di insediamento del Consiglio, l'elezione del Presidente e dei membri di Giunta; a tal fine l'Ufficio Affari Generali dovrà predisporre le operazioni di voto e tutti i provvedimenti conseguenti.</p>
<b>Portatori di interesse</b>	Intera struttura camerale e suoi organi di amministrazione.
<b>Centro di responsabilità</b>	Servizio Affari Generali.
<b>Indicatore</b>	Completamento della procedura (insediamento del Consiglio, elezione del Presidente e della Giunta).
<b>Risultato atteso</b>	Si/no entro aprile 2015.

<b>Obiettivo 2</b>	<p><i>Task Force fondi comunitari 2014-2020</i></p> <p>Creazione di un gruppo di lavoro strutturato - composto da professionalità interne provenienti dai diversi del sistema camerale nonché, se necessario, da professionalità esterne selezionate tra gli esperti in materia anche attraverso accordi con altre istituzioni - con l'obiettivo di creare un metodo di lavoro integrato e ottimizzare le competenze in materia di finanziamenti di matrice comunitaria.</p>
<b>Portatori di interesse</b>	Intera struttura camerale, operatori economici e stakeholders.
<b>Centro di responsabilità</b>	Servizio Affari Generali.
<b>Indicatore</b>	Realizzazione di un modello organizzativo che coinvolga tutti i settori del sistema camerale.
<b>Risultato atteso</b>	Avvio dell'attività di predisposizione dei progetti operativi relativi alle linee prioritarie di intervento.

<b>Programma</b>	<i>Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche</i>
------------------	---

Il nucleo dei servizi generali della Camera di Commercio è costituito dall'Area di diretta collaborazione del Segretario Generale, ossia dagli uffici di Staff e dal Servizio di Ragioneria, che comprende anche il Provveditorato; pertanto, alcuni di tali uffici sono di importanza nevralgica per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, che supportano il Segretario in molte delle attività di sua competenza, specie con riguardo alle questioni giuridiche ed amministrative, agli investimenti ed alla cura del patrimonio camerale nonché ai rapporti con gli organi di controllo dell'Ente (Organismo Indipendente di Valutazione e Collegio dei Revisori).

Nell'ambito del generale processo di riforma della Pubblica Amministrazione, che interessa tutti gli uffici camerali, particolare importanza riveste l'esigenza di ottimizzare il costo dei servizi erogati dall'Ente camerale attraverso una mappatura dei processi identica per tutte le Camere di Commercio affinché queste possano produrre delle valutazioni comparabili fra loro in funzione di una logica di benchmarking.

Il sistema di contabilizzazione dei costi nell'ottica della pianificazione e del controllo dei processi consentirebbe agli organi di governo camerali la disponibilità di elementi e valutazioni utili al governo della Struttura, al dimensionamento delle attività e all'allocazione ottimale delle risorse in coerenza con gli obiettivi di gestione.

*Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:  
euro*

<b>Obiettivo 1</b>	<i>Rilevazione costo dei processi camerali</i> Attivazione di un sistema di misurazione e valutazione della performance che sia in grado di ottimizzare il costo dei servizi erogati grazie alla rilevazione sistematica ed omogenea delle risorse umane ed economiche assorbite dai processi camerali. Realizzazione di un sistema di rilevazione che consenta di misurare oggettivamente il peso di ciascun servizio e confrontare omogeneamente, nell'ambito di ciascun processo, le performance economiche.
<b>Portatori di interesse</b>	Intera struttura camerale.
<b>Centro di responsabilità</b>	Servizio Ragioneria.
<b>Indicatore</b>	Realizzazione di un sistema di rilevazione per misurare il peso di ciascun servizio.
<b>Risultato atteso</b>	Pianificazione e controllo dei costi dei processi.

<b>Obiettivo 2</b>	<p><i>Informatizzazione processi</i></p> <p>Completamento delle azioni avviate negli anni precedenti per informatizzare e migliorare l'efficienza dei processi di gestione attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ dematerializzazione dei processi;</li> <li>▪ integrazione con altri applicativi interni;</li> <li>▪ semplificazione e riduzione tempi medi di realizzazione;</li> <li>▪ creazione di un archivio utile per l'estrapolazione di report di diversa natura e per la semplificazione nella ricerca degli atti.</li> </ul>
<b>Portatori di interesse</b>	<p>Uffici camerali; fornitori beni e/o servizi; consorzi e cooperative di garanzia fidi; soggetti portatori di interessi generali per il sistema socio-economico locale; soggetti non commerciali e privi di scopo di lucro, in qualità di organizzatori di iniziative di interesse generale o di manifestazioni promozionali; enti pubblici o società a prevalente capitale pubblico che svolgano iniziative di interesse generale; Organismi del Sistema camerale.</p>
<b>Centro di responsabilità</b>	<p>Ufficio Provveditorato.</p>
<b>Indicatore</b>	<p>Miglioramento gestione processi dell'area amministrativo-contabile.</p>
<b>Risultato atteso</b>	<p>Semplificazione e razionalizzazione processi.</p>